

Parola e Comunità



Basilica di San Giovanni – Busto Arsizio – www.parrocchiasangiobustito.it n. 406
Segreteria della Parrocchia: mail: pastorale.sgb@gmail.com oppure parroco@bustosgb.it

Domenica 17 ottobre 2021

Dedicazione del Duomo di Milano – Chiesa madre di tutti i fedeli ambrosiani

Anno B - I Settimana del Salterio

Date gloria a Dio nel suo santuario



Arcabas, Trone de la sagesse

Dal Vangelo secondo Giovanni

Ricorreva la festa della Dedicazione ed era inverno - In quel tempo. ²²Ricorreva a Gerusalemme la festa della Dedicazione. Era inverno. ²³Gesù camminava nel tempio, nel portico di Salomone. ²⁴Allora i Giudei gli si fecero attorno e gli dicevano: «Fino a quando ci terrai nell'incertezza? Se tu sei il Cristo, dillo a noi apertamente». ²⁵Gesù rispose loro: «Ve l'ho detto, e non credete; le opere che io compio nel nome del Padre mio, queste danno testimonianza di me. ²⁶Ma voi non credete perché non fate parte delle mie pecore. ²⁷Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. ²⁸Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano. ²⁹Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. ³⁰Io e il Padre siamo una cosa sola». (Gv 10,22-30)



GIORNATE EUCARISTICHE

Li amò fino alla fine

Sabato 16 ottobre

**S. Messa di apertura ore 09.00 in Basilica
Adorazione: 09.30 11.30 e 16.00-18.00**

Domenica 17 ottobre

S. Messe con Benedizione Eucaristica



CELEBRAZIONE DELLA CRESIMA PER I RAGAZZI

Sabato 09 ottobre Confessioni
per i genitori ore 16-18 in Basilica

Venerdì 15 ottobre

Confessioni per i genitori ore 21-22 in Basilica

Sabato 16 ottobre Ritiro per genitori ore 15.00 in Basilica

Celebrazione Sabato 23 ottobre 2021 in Basilica in 4 turni

ore 09.00	conferita da	Mons. Angelo Cairati
ore 11.00	conferita da	Mons. Angelo Cairati
ore 15.00	conferita da	Mons. Walter Magni
ore 17.00	conferita da	Mons. Walter Magni



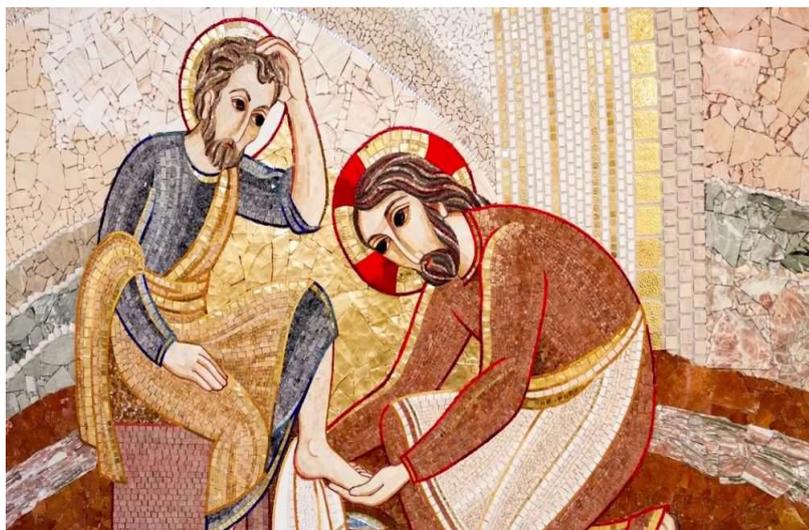
FESTA DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE

Oggi è la festa della *Dedicazione del Duomo*, la chiesa cattedrale, che è segno della Chiesa come mistero di comunione; inoltre celebriamo nella nostra città le giornate eucaristiche.

Oggi inizia anche il *cammino sinodale* chiesto da Papa Francesco perché nella Chiesa sia sempre più evidente, attraverso lo stile della sinodalità, la grazia della comunione, l'impegno della partecipazione e la sensibilità della missione.

Vogliamo, nell'adorazione dell'Eucaristia, esprimere la docilità allo Spirito, ascoltare ciò che lo Spirito dice alla Chiesa, avviare un cammino di conversione perché la luce che è Cristo Signore risplenda sul volto della Chiesa, così che sia grembo ospitale e annuncio della gioia piena per tutti.

Parrocchia S. Giovanni Battista
GIORNATE EUCARISTICHE



LI AMÒ FINO ALLA FINE

**La pratica estrema
dell'amore**
Lectio di Giovanni 13,1-17

Il contesto del racconto

La vita pubblica di Gesù è terminata. Gesù si è nascosto rispetto ai «giudei», che non hanno accolto il suo messaggio: quando li incontrerà nuovamente lo legheranno e lo faranno prigioniero come un uomo pericoloso. Nel suo insieme il popolo non ha creduto alla Parola di Dio che giungeva attraverso Gesù. Ma un piccolo gruppo di persone, resto di Israele, si è legato a Gesù; sono coloro che il Padre gli ha dato, sono i suoi discepoli, semplicemente i «suoi», comunità che nel vangelo di Giovanni viene annunciata attraverso le persone dei suoi protagonisti.

Sono i credenti del vangelo di Giovanni: la Samaritana, il cieco nato, il paralitico guarito, Lazzaro risorto, Maria di Magdala, Nicodemo, i veri figli di Abramo. A questa comunità dei «suoi» raccolta intorno a Gesù, il buon pastore (Gv 10), egli farà dono del suo testamento, le sue cose più preziose, i suoi insegnamenti più veri, il dono di se stesso sulla croce, prima di lasciarli e di risalire verso il Padre.

Dopo esser stato fedele fino alla Croce (fino alla fine, il segno supremo) Gesù manda i suoi ad annunciare la promessa di Dio e lo stile di vita degli uomini, buona notizia del Vangelo, accompagnandoli con il dono dello Spirito Santo (Cfr. Gv cc. 13-21).

L'«ora» di Gesù e l'«ora» dei discepoli

Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva

dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. (1-5)

Volendo consegnare i suoi ultimi pensieri, Gesù vuole innanzitutto costruire la sua comunità, cioè coloro che credono alla sua missione. Il gesto della lavanda e piedi è il segno del dono di sé (eucaristia di Giovanni) che Gesù sta per fare, ed esprime lo stile e il significato che deve assumere il discepolo nella comunità. Giovanni unisce in questo esordio tutti gli elementi più significativi della sua visione dottrinale.

La centralità dell'«ora» di Gesù ci permette, anzitutto, di intraprendere due semplici percorsi di riflessione: Anche la nostra esistenza terrena è scandita da ore. *Per ogni cosa c'è il suo momento. C'è un tempo per nascere e un tempo per morire, un tempo per cercare e un tempo per perdere...* (Qoelet,3) Ci sono ore che si perdono e ore che cambiano la vita. Ciascuno conserva nel cuore il ricordo di ore cruciali...*Che tempo vivo «ora»?*

L'«ora» fatidica di Gesù diviene inevitabilmente anche l'«ora» fatidica dei discepoli. Ogni ora (quella del piangere, ridere, amare...) che viviamo è occasione opportuna per fidarci di lui o per rifiutarlo. L'«ora» che vivo partecipa dell'«ora» di Gesù, in quanto mi richiama continuamente alla decisione della fede.

Tutto il Vangelo di Giovanni segna l'avvicinarsi di questa «ora» nei suoi momenti salienti (l'inizio, con l'episodio di Cana; l'ingresso a Gerusalemme; il discorso di congedo). Questa «ora» è dunque una realtà che è presente fin dall'inizio alla sua coscienza, e sta al centro dei suoi pensieri quando, alla vigilia della sua passione, egli si ritrova con i propri discepoli: coincide con l'«ora» della sua morte, ma, più profondamente, della sua “glorificazione”.

Il dialogo tra Gesù e Pietro

⁶*Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?».*

⁷*Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci, ma lo capirai dopo».*

⁸*Gli disse Simon Pietro: «Non mi laverai mai i piedi!».* *Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me».* ⁹*Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i piedi, ma anche le mani e il capo!».*

¹⁰*Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi, ed è tutto mondo; e voi siete mondi, ma*

non tutti». ¹¹Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete mondi».

«Avere parte con Lui»: Ciò che fonda l'esistenza del discepolo di tutti i tempi è il "servizio di Gesù". La vita accede alla comunione con Dio soltanto se si lascia servire da Lui, se, ancora e sempre, sa commuoversi al cospetto del servizio di Dio. Senza il gusto della relazione con Lui, perderemo la ragione di ogni nostro fare, ogni azione rimarrà sterile e senza sapore: la noia non tarderà ad opprimerci.

Ci son alcuni rimandi biblici (Dt 10,9: *Levi non ha parte con i suoi fratelli, Il Signore è la sua eredità*; Sal 15, 5: *Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita*) che permettono di comprenderne il senso: "condividere con qualcuno un bene, un'eredità che può essere di ordine sociale o spirituale". "Aver parte con me" consiste allora nell'offerta da parte di Gesù di una comunione viva con lui, di una appartenenza definitiva.

Il gesto di Gesù e la vita della comunità

¹²Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Sapete ciò che vi ho fatto? ¹³Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. ¹⁴Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. ¹⁵Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi. ¹⁶In verità, in verità vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un apostolo è più grande di chi lo ha mandato. ¹⁷Sapendo queste cose, sarete beati se le metterete in pratica.

La vita cristiana dell'amore, non consiste in altro che nel seguirlo nel servizio dell'amore. Questo programma ha inizio nelle mutue relazioni quotidiane, nell'aiuto prestato ai deboli e ai piccoli che riempiono le nostre giornate, nella contrapposizione, a nostro modo e secondo le nostre possibilità, alla violenza che domina anche l'angusto mondo che abitiamo. Il termine «esempio» conserva per Giovanni una connotazione nettamente visiva: rimanda ad un modello di vita concreto e non ad una vaga esortazione. I discepoli dovranno sempre ricordare che questo «esempio» è un dono di Dio e riguarda concretamente il "fare" (*come ho fatto, io facciate anche voi*).

IL CAMMINO SINODALE DELLE CHIESE

1. Il sinodo generale dei Vescovi (chiesa cattolica)
2. Il cammino sinodale delle Chiese Italiana (chiesa italiana)
3. Il percorso della chiesa di Milano (chiesa milanese)

1. IL SINODO GENERALE DEI VESCOVI

Papa Francesco ha aperto il cammino vero **Sinodo dei vescovi** che si celebrerà sul tema della *sinodalità nella Chiesa* dall'ottobre 2023. Si procederà con le consultazioni a livello di Chiesa universale; il 17 ottobre 2021 i vescovi nelle Cattedrali delle loro diocesi faranno altrettanto; da ottobre 2021 ad aprile 2022 avverrà la consultazione; nell'ottobre 2023 in Vaticano si terrà la XVI Assemblea generale ordinaria, che ha come tema: «Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione»; dal novembre 2023 seguirà la fase attuativa nelle Chiese particolari

La Chiesa deve affrontare la mancanza di fede e la corruzione. Il documento preparatorio cita «la sofferenza vissuta da minori e persone vulnerabili a causa di abusi sessuali, di potere e di coscienza commessi da un numero notevole di chierici e persone consacrate. Siamo continuamente interpellati a farci carico del dolore dei nostri fratelli feriti nella carne e nello spirito. È impensabile una conversione dell'agire ecclesiale senza la partecipazione attiva di tutte le componenti del popolo di Dio. Tra gli obiettivi c'è quello di «esaminare come nella Chiesa vengono vissuti la responsabilità e il potere, e le strutture con cui sono gestiti, facendo emergere e provando a convertire pregiudizi e prassi distorte».

2. IL CAMMINO SINODALE DELLE CHIESE IN ITALIA

La lettera del Consiglio permanente della CEI è frutto della sessione straordinaria del 9 luglio, in cui è stato tracciato un primo disegno del cammino, individuando un percorso quadriennale scandito da tre fasi correlate: **narrativa, sapienziale e profetica**. La presidenza dei Vescovi italiani ha scritto così una lettera a tutti i vescovi e quindi, indirettamente, a tutti i fedeli della Chiesa.

È in questo contesto che papa Francesco ha invitato ad avviare un cammino sinodale nazionale la cui **prima fase - narrativa** - è costituita da un biennio in cui verrà dato spazio all'ascolto e al racconto della vita delle persone, delle comunità e dei territori. Nel primo anno (2021-22) faremo nostre le proposte della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi per la XVI Assemblea Generale Ordinaria; nel secondo anno (2022-23) la consultazione del popolo di Dio si concentrerà su alcune priorità che saranno individuate dall'assemblea generale della Cei del maggio 2022».

Per noi, nella Diocesi di Milano questa fase coincide con il Mandato, in Duomo, ai Gruppi Barnaba (17 Ottobre 2021) e l'avvio del processo che porterà alle Assemblee Sinodali Decanali.

La **seconda fase - sapienziale** - è rappresentata da un anno (2023-24) in cui le comunità, insieme ai loro pastori, «s'impegneranno in una lettura spirituale delle narrazioni emerse nel biennio precedente, cercando di discernere "ciò che lo Spirito dice alle Chiese" attraverso il senso di fede del popolo di Dio». In questo esercizio saranno coinvolte le Commissioni episcopali e gli Uffici pastorali della Cei, le Istituzioni teologiche e culturali.

La **terza fase - profetica** - culminerà, nel 2025, in «un evento assembleare nazionale da definire insieme strada facendo», scrivono i vescovi: «In questo convenire verranno assunte alcune scelte evangeliche, che le nostre Chiese saranno chiamate a riconsegnare al popolo di Dio, incarnandole nella vita delle comunità nella seconda parte del decennio (2025-30)».

Lettera dei Vescovi italiani alle donne e agli uomini di buona volontà

Roma, 29 settembre 2021

Carissima, carissimo,

tu che desideri una vita autentica, tu che sei assetato di bellezza e di giustizia, tu che non ti accontenti di facili risposte, tu che accompagni con stupore e trepidazione la crescita dei figli e dei nipoti, tu che conosci il buio della solitudine e del dolore, l'inquietudine del dubbio e la fragilità della debolezza, tu che ringrazi per il dono dell'amicizia, tu che sei giovane e cerchi fiducia e amore, tu che custodisci storie e tradizioni antiche, tu che non hai smesso di sperare e anche tu a cui il presente sembra aver rubato la speranza, tu che hai incontrato il Signore della vita o che ancora sei in ricerca o nel dubbio... desideriamo incontrarti!

Desideriamo camminare insieme a te nel mattino delle attese, nella luce del giorno e anche quando le ombre si allungano e i contorni si fanno più incerti. Davanti a ciascuno stanno soglie che si possono varcare solo insieme perché le nostre vite sono legate e la promessa di Dio è per tutti, nessuno escluso.

Ci incamminiamo seguendo il passo di Gesù, il Pellegrino che confessiamo davanti al mondo come il figlio di Dio e il nostro Signore; Egli si fa compagno di viaggio, presenza discreta ma fedele e sincera, capace di quel silenzio accogliente che sostiene senza giudicare, e soprattutto che nasce dall'ascolto.

“Ascolta!” è l’imperativo biblico da imparare: ascolto della Parola di Dio e ascolto dei segni dei tempi, ascolto del grido della terra e di quello dei poveri, ascolto del cuore di ogni donna e di ogni uomo a qualsiasi generazione appartengano. C’è un tesoro nascosto in ogni persona, che va contemplato nella sua bellezza e custodito nella sua fragilità.

Il *Cammino sinodale* è un processo che si distenderà fino al Giubileo del 2025 per riscoprire il senso dell’essere comunità, il calore di una casa accogliente e l’arte della *cura*. Sogniamo una Chiesa aperta, in dialogo. *Non più “di tutti” ma sempre “per tutti”*.

Abbiamo forse bisogno oggi di rallentare il passo, di mettere da parte l’ansia per le cose da fare, rendendoci più prossimi. Siamo custodi, infatti, gli uni degli altri e vogliamo andare oltre le logiche accomodanti del *si è sempre fatto così*, seguendo il pressante appello di Papa Francesco che, fin dall’esordio del suo servizio, invita a “camminare, costruire, confessare”.

La crisi sanitaria ha rivelato che le vicende di ciascuno si intrecciano con quelle degli altri e si sviluppano insieme ad esse. Anzi, ha drammaticamente svelato che senza l’ascolto reciproco e un cammino comune si finisce in una nuova torre di Babele. Quando, per contro, la fraternità prende il sopravvento sull’egoismo individuale dimostra che non si tratta più di un’utopia. Ma di un modo di stare al mondo che diventa criterio politico per affrontare le grandi sfide del momento presente.

Questo è il senso del nostro Cammino sinodale: ascoltare e condividere per portare a tutti la gioia del Vangelo. È il modo in cui i talenti di ciascuno, ma anche le sue fragilità, vengono a comporre un nuovo quadro in cui tutti hanno un volto inconfondibile. Una nuova società e una Chiesa rinnovata. Una Chiesa rinnovata per una nuova società. Ci stai? Allora camminiamo insieme con entusiasmo.

Il futuro va innanzitutto sognato, desiderato, atteso. Ascoltiamoci per intessere relazioni e generare fiducia. Ascoltiamoci per riscoprire le nostre possibilità; ascoltiamoci a partire dalle nostre storie, imparando a stimare talenti e carismi diversi. Certi che lo scambio di doni genera vita. Donare è generare. Grazie del tuo contributo. Buon cammino!

*il Consiglio permanente
della Conferenza episcopale italiana*

3. IL PERCORSO SINODALE DELLA CHIESA DI MILANO

La nostra Chiesa diocesana è chiamata a una forma di comunione più intensa e più diversificata, per una missione più coraggiosa. Il Sinodo Chiesa dalle genti così ha immaginato lo stile con cui dare volto alla nostra chiesa diocesana. Chiesa che abita il territorio geografico ed esistenziale:

L'Assemblea Sinodale Decanale è l'organismo che appare più proporzionato al compito indicato dal Sinodo minore. Il Sinodo Chiesa dalle genti ha pure immaginato il compito proprio del decanato: «Quello di svolgere la funzione insostituibile di incubatore di legami di comunione e pertanto gli è richiesto di rendere manifesta questa missione coinvolgendo espressamente nella sua azione i diversi soggetti ecclesiali» (*Sinodo Chiesa dalle genti. Responsabilità e prospettive, Cost. 2§1*).

Il Gruppo Barnaba è il nucleo apostolico che avvia il percorso che deve condurre a favorire la corresponsabilità nel discernimento e nella missione per costituire le Assemblee Sinodali in ogni decanato. La scelta del nome dice il desiderio di essere anche noi come Barnaba che «giunse e vide la grazia di Dio, si rallegrò ed esortava tutti a restare, con cuore risoluto, fedeli al Signore, da uomo virtuoso qual era e pieno di Spirito Santo e di fede» (At 11,23-24a). Il Gruppo Barnaba è composto da un/una moderatore/moderatrice laico/a o consacrato/a che sarà il/la rappresentante del decanato al Consiglio pastorale diocesano; dal decano; dal segretario del decanato; da altre persone scelte anche in collaborazione con gli Uffici e Servizi di Curia, l'AC e le altre aggregazioni ecclesiali. Tutti abbiano uno spiccato *sensus ecclesiae* e ardore spirituale e non abbiano incarichi rilevanti a livello parrocchiale in termini di investimento e di tempo.

Il Gruppo Barnaba **ha il compito** di immaginare il volto concreto dell'Assemblea Sinodale Decanale in cui tutte le vocazioni e i soggetti ecclesiali contribuiscano a leggere la situazione e a definire le priorità che la missione impone per quel territorio.

– Inizia il cammino rileggendo insieme la Lettera dell'Arcivescovo al Clero dell'8 gennaio 2021, con riferimento alle Costituzioni 1-3 del Sinodo Chiesa dalle genti. Responsabilità e prospettive.

– Predisporre una presentazione essenziale della realtà del decanato, riconoscendo i "germogli di Chiesa dalle genti" presenti e le caratteristiche della vita delle persone che lo abitano. Immagina quali soggetti potrebbero far parte dell'Assemblea Sinodale Decanale.

– Riconosce quanto è già in atto di buono sul territorio, valorizza e fa conoscere presenze di Chiesa nei vari ambiti di vita quotidiana, rileva testimonianze significative di vita evangelica negli ambienti. Tutto questo verrà raccolto e raccontato nel Libro delle buone notizie che verrà consegnato all'inizio del cammino, ma che potrà essere condiviso anche sul portale della Diocesi chiesadimilano.it.

– Mentre ascolta e valorizza i “germogli di Chiesa” e intuisce le esigenze che la missione impone alla Chiesa del territorio, compie un cammino formativo fraterno con il sostegno della Consulta Diocesana Chiesa dalle genti.

Il Gruppo Barnaba **inizia ufficialmente il cammino domenica 17 ottobre 2021 in Duomo**. L'Arcivescovo presiederà l'eucaristia della Dedicazione della Chiesa Cattedrale e darà il mandato con la consegna del Libro delle buone notizie. La data del 17 ottobre 2021 coincide con la celebrazione di inizio del Sinodo dei Vescovi e del cammino sinodale della Chiesa italiana. Il lavoro di discernimento del Gruppo Barnaba durerà per tutto l'anno pastorale 2021/2022 e almeno fino a quando in ogni decanato, in dialogo con il vicario episcopale di zona, si costituirà l'Assemblea Sinodale Decanale. Durante l'anno pastorale si prevedono momenti di incontro zonale e diocesano per condividere le intuizioni, le fatiche e le gioie.

PREGHIERA DEL SINODO

Siamo davanti a Te, Spirito Santo,
mentre ci riuniamo nel Tuo nome.

Con Te solo a guidarci,
fa' che tu sia di casa nei nostri cuori:
insegnaci la via da seguire
e come dobbiamo percorrerla.

Siamo deboli e peccatori:
non lasciare che promuoviamo il disordine.
Non lasciare che l'ignoranza ci porti sulla strada sbagliata
né che la parzialità influenzi le nostre azioni.
Fa' che troviamo in Te la nostra unità
affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna
e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto.

Tutto questo chiediamo a te,
che sei all'opera in ogni luogo e in ogni tempo,

nella comunione del Padre e del Figlio,
nel secoli dei secoli. Amen



VITA DI ORATORIO E PASTORALE GIOVANILE



RAGAZZI

17 Ottobre Domenica ore 10.30	S. Messa in Oratorio
17 Ottobre Domenica ore 11.30	MARATONINA DEL 60esimo Iscrizioni sul posto – Maglietta omaggio dei 60 anni OSL
19 Ottobre Martedì ore 16.30	Catechismo settimanale per le classi di 3^a-4^a elementare
19 Ottobre Martedì ore 21.00	Secondo incontro genitori dei bambini di 2 Elementare con Don Severino Pagani (parroco) in oratorio
21 Ottobre Giovedì ore 16.30	Catechismo settimanale per le classi di 5^a elementare
23 Ottobre Sabato ore 09-11-15-17	S. Cresime in Basilica S. Giovanni
24 Ottobre Domenica ore 11.30	Catechismo domenicale per le classi 3-4-5 elementare
24 Ottobre Domenica dalle ore 15.30	Pomeriggio di giochi organizzati e super merenda insieme

PREADOLESCENTI

17 Ottobre Domenica ore 18.00	Incontro preadolescenti in presenza in oratorio delle classi di 2-3 Media
---	--

ADOLESCENTI e GIOVANI

18 Ottobre Lunedì ore 21.00	Incontro Adolescenti in oratorio
21 Ottobre Giovedì ore 20.45	Sera di Emmaus a Stoà (cappellina) per Adolescenti e giovani – S. Messa e adorazione
23 Ottobre Sabato dalle ore 17.00	Redditio Symboli in basilica S. Ambrogio e Veglia Missionaria in Duomo a Milano

ALTRE PROPOSTE

Partecipa ad un servizio di volontariato presso

Basilica	Servizio d'ordine durante le Messe alla domenica alle ore 08.30 /10.00/10.30/11.30/18.00
Caritas	Servizio consegna pacchi alimentari ai bisognosi tutti i Mercoledì e Venerdì dalle 17.00 alle 18.30

Mandate un messaggio a: **Don Giovanni** 338.107 92.30 o a **Paolo** 338.348 08 00

OFFERTE PER ORATORIO

IBAN: IT19B0306909606100000132767 - Intestato a: Parrocchia di S. Giovanni B.

LA NOSTRA SETTIMANA				
Domenica	17	Dedicazione del Duomo I Settimana del Salterio	16.00	Giornate Eucaristica: S. Messe orario festivo: Al termine di ogni S. Messa: Benedizione Eucaristica Celebrazione dei battesimi - Avvio delle consultazioni per il Sinodo dei Vescovi - Convocazione per il mandato ai Gruppi Barnaba - Inizio percorso verso l'assemblea sinodale
Lunedì	18			
Martedì	19		10.00 21.00 21.00	Assemblea del Clero Incontro con i genitori di II elementare (don Severino) Rosario missionario presso Parrocchia S. Giuseppe
Mercoledì	20			
Giovedì	21			A Taranto Settimana dei Cattolici Italiani: 21-24 ottobre
Venerdì	22			
Sabato	23	CRESIME dei ragazzi	09.00 11.00 15.00 17.00 17.30 20.45	CRESIME DEI RAGAZZI (sospesa la messa feriale delle ore 09.00) Messa e Cresima in Basilica (1 turno): Mons. A. Cairati Messa e Cresima in Basilica (2 turno): Mons. A. Cairati Messa e Cresima in Basilica (3 turno): Mons. W. Magni Messa e Cresima in Basilica (4 turno): Mons. W. Magni (viene sospesa la messa vigliare delle ore 18.30) Veglia Reddito Symboli in S. Ambrogio Veglia Missionaria Diocesana in Duomo
Domenica	24	I dopo la Dedicazione		Giornata Missionaria Mondiale *Celebrazione della festa del Senor de los Milagros presso la Parrocchia del SS. Redentore *Esposizione banco di raccolta dell'Associazione Christian

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA
INTENZIONI DI PREGHIERA PER I DEFUNTI

Per le Sante Messe di suffragio rivolgersi in Segreteria parrocchiale tutti i giorni dalle ore 9.00 alle 11.30, oppure in Sagrestia della Basilica prima o dopo le Messe

Mese di Ottobre

Giorno	Ora	Luogo	Intenzione 1	Intenzione 2
Lunedì 18	18.30	Basilica	Rina e Carmine	Montuori Alfonso
Martedì 19	08.00	Basilica	Don Giancarlo	
	18.30	Basilica	Ida Silanos	
Mercoledì 20	09.00	Basilica	Famiglie Colucci e Manna	
Giovedì 21	18.30	Basilica	Angela e Luigi	
Venerdì 22	07.00	S. Maria	Famiglie Carnelli e Annoni	
	18.30	Basilica	Gina ed Ercole Lualdi	Gina e Carlo
			Rossini Severino	
Sabato 23	07.00	S. Maria	Mario e Giuseppe	

La Segreteria della Parrocchia è aperta nei giorni feriali dalle 09.30 alle 11.30; Basilica - Servizio
Informazione Liturgica: Cell. 342 328 89 11